

MIRANO. MENTRE SI DISCUTE IN CONSIGLIO

Valore Ambiente e M5S Sit-in in piazza Martiri contro l'inceneritore

MIRANO

Arriva anche a Mirano la protesta contro il progetto per l'inceneritore di Fusina, con il doppio sit-in davanti al municipio annunciato dal Movimento 5 Stelle e dall'associazione Valore Ambiente domani alle 19. Orario non casuale, perché la sindaca Pavanello – con assessori e consiglieri – sarà impegnata in un consiglio comunale che si preannuncia acceso, ancora in strea-



L'inceneritore di Fusina

ming ma con il ritorno del dibattito politico in senso stretto dopo diverse sedute all'insegna della cooperazione anti-Covid.

Proprio l'inceneritore apre la lunga lista dei temi da trattare, con un ordine del giorno presentato dal M5S per «chiedere a Veritas, Ecoprogetto e Regione di bloccare l'iter autorizzatorio in corso» e aprire un confronto sulla questione, sia a livello istituzionale che con cittadini e associazioni ambientaliste. A dare man forte ai 5 Stelle ci saranno gli attivisti in piazza (tra cui la consigliera regionale Erika Baldin) al grido di «I rifiuti non si bruciano, si riciclano». Gli stessi pentastellati presenteranno poi un'interpellanza riguardo le ferie estive dei dipendenti comunali. Un altro odg di

grande attualità verterà sulla sanità: se approvato, come probabile (porta la firma dei capigruppo di maggioranza ma anche di alcuni consiglieri di opposizione) chiederà di «rivedere il piano sociosanitario regionale alla luce delle criticità evidenziate dalla pandemia Covid-19», sospendendo decisioni come la chiusura della Lungodegenza di Noale. Si discuterà poi di due interrogazioni del consigliere Giorgio Babato, relative all'assegnazione di una sede alla Federazione della Caccia e alla nuova tariffa rifiuti a corrispettivo. Infine l'approvazione dell'accordo con la Città metropolitana per installare un semaforo tra via Cavin di Sala e via Chiesa a Campocroce. —

CARLO ROMEO

La Nuova Venezia,
24 giugno 2020
Pg 27

